

# **Slot machine, «una scelta miope con pochi vincitori»**

Il commento del direttore dell'Ascom sugli interventi del Governo per dimezzare i punti gioco. «I tagli si concentrano sui piccoli esercizi, mentre cresceranno le grandi sale. A rischio tante attività»

---

# **Responsabilità sociale, torna il riconoscimento per le imprese lombarde**

Entro il 5 ottobre le candidature per entrare nel repertorio regionale on line delle buone prassi. Malvestiti: «Un'iniziativa che fa emergere modelli da emulare». Previsto un riconoscimento speciale per le imprese femminili

---

# **Registro delle Imprese, con il nuovo sito informazioni e servizi più accessibili**



Il Registro delle Imprese, l'anagrafe delle imprese tenuta dalle Camere di Commercio, ha un nuovo sito ([www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it), on line dal 27 luglio) che facilita l'accesso e la ricerca di dati e informazioni di tutti gli utenti.

È accessibile anche da tutti i dispositivi mobili e permette all'impresa di avere sempre a disposizione gratuitamente le proprie informazioni, di consultare le banche dati camerali e di gestire le proprie pratiche.

Tra le novità una rappresentazione più efficace del patrimonio informativo del Registro imprese, una revisione dei contenuti sulla base dei fabbisogni dell'utente, l'accesso da tutti i dispositivi via SPID e CNS. È stato inoltre messo in evidenza il servizio più consultato: la ricerca di imprese e attività.

Il rinnovamento segue di pochi giorni la presentazione del cassetto digitale dell'imprenditore realizzato attraverso [impresa.italia.it](http://impresa.italia.it). Si tratta di una piattaforma online – realizzata da InfoCamere per conto delle Camere di commercio – con cui ogni imprenditore può accedere senza oneri alle informazioni e ai documenti ufficiali della propria impresa. Visure, atti, bilanci, stato delle proprie pratiche e molte altre informazioni a portata di dispositivo.

---

## Food, a Bergamo continua la

# **crescita. «Ma molte insegne faticano a sopravvivere»**

Positivo il saldo delle imprese del terziario nei primi sei mesi dell'anno in città e in provincia. A trainare sono bar e ristoranti. Fusini (Ascom): «L'aumento del turismo e dei consumi fuori casa non è tale da sostenere tanti esercizi»

---

## **IL COMMENTO / Occupazione ai livelli pre-crisi, i “lati oscuri” di una buona notizia**



**di Oscar Fusini\***

La notizia rimbalzata sui media qualche giorno fa relativa al recupero dell'occupazione in Italia non ci ha affatto rinfancato. I giornali hanno pubblicato i numeri diffusi dall'Inps secondo i quali il mercato del lavoro in Italia ha pressoché recuperato i posti (ne mancano solo 230mila) persi nella doppia crisi 2008-2012 ed ha raggiunto il massimo storico di lavoratori in attività da aprile 2008. La disoccupazione, sempre secondo le stime ufficiali, è calata

sotto i 2,9 milioni di unità, valore più basso da dicembre 2012.

Se la notizia è positiva, dal nostro osservatorio la situazione non è però così rosea.

Senza essere pessimisti ad ogni costo, siamo preoccupati per la graduale ma continua riduzione dei lavoratori indipendenti, che in Italia sono passati, dal 2008 ad oggi, dal 35 al 31%.

C'è quindi, e prosegue, il ridimensionamento del mondo dell'impresa, con calo di unità, volume d'affari e, insieme, del numero delle persone, titolari e collaboratori, che lavorano nell'impresa stessa.

Per qualcuno questa concentrazione potrebbe rappresentare una risposta al problema del nanismo delle imprese italiane, per noi il dato rappresenta soprattutto il ripiegamento di un modello economico e sociale che ha garantito crescita e prosperità nel nostro paese. Quel modello ha sostenuto l'imprenditorialità diffusa e la classe media con il suo innalzamento della qualità della vita. E l'elezione americana è lì a confermare quanto la frattura e l'impoverimento della classe media possa determinare esiti inaspettati anche nella politica.

L'impoverimento non è solo quantitativo. Se il lavoro era già pesante per il piccolo imprenditore ieri, oggi è addirittura estenuante perché, a fronte di un ridimensionamento economico e di status, non è corrisposto un effettivo aiuto nella diminuzione degli adempimenti e della burocrazia. Difficile pensare che la spinta al lavoro in proprio come ricerca di uno status e di maggiore guadagno possa mantenersi anche nella nostra provincia ai livelli degli anni del boom economico. I numeri tengono in forza di un turnover di nuovi imprenditori che aprono e chiudono alla ricerca di uno sbocco occupazionale o come risposta alla precarietà del posto di lavoro.

Anche per i lavoratori dipendenti la situazione pensiamo non

sia affatto migliorata in questi anni. Crescita inconsistente se non riduzione, mancanza di prospettiva delle imprese unitamente a obiettivi più complessi e budget ridotti hanno imposto impegno più snervante e remunerazioni più contenute per i lavoratori dipendenti. D'altronde sembra quantomeno difficile che un imprenditore che perde o guadagna molto meno possa pagare di più i suoi dipendenti.

Senza una crescita effettiva, di almeno il 2-3% annuo, difficilmente potremo invertire una rotta che offre poche prospettive ai titolari di impresa ed anche ai loro dipendenti. Occorre snellire, sburocratizzare e in generale offrire prospettive di lungo termine e di largo respiro agli imprenditori.

La partita si giocherà sui giovani, la formazione e il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Il sistema educativo deve intensificare la crescita delle competenze e i ponti tra scuola e impresa. Il Job's Act ha dato un segnale di discontinuità rispetto al passato nel rompere il modello dei compartimenti stagni formazione/lavoro/pensione verso un processo più liquido che immette la formazione nell'intero percorso lavorativo della persona. Segnale di cambiamento che deve tradursi in leggi, incentivi, sgravi per non restare nelle intenzioni del legislatore.

Le istituzioni e le scuole devono compiere i passi necessari per rendere realmente appetibile l'assunzione dei giovani. Infine il cambio culturale è anche del mondo dell'impresa che, al di là degli incentivi, deve saper rileggere i propri modelli di alternanza e di inserimento lavorativo che non possono essere interpretati in una logica solo conservativa ma di cambiamento e miglioramento continuo.

Insomma, numeri in crescita a parte, c'è ancora molto, ma molto, da fare.

## **Contro attacchi e frodi informatiche il terziario si allea con la Polizia Postale**

Confcommercio Lombardia ha siglato un protocollo d'intesa per la diffusione tra le imprese di buone pratiche e standard di sicurezza. Malvestiti: «La tutela dei dati è una priorità»

---

## **Tavoli Ocse, accordo sulla riorganizzazione. Si riparte**

Ridisegnati i dossier tematici per lo sviluppo della competitività. Si apre un tavolo specialistico sul "sistema della salute". Imprese & Territorio e Confindustri pronte a dialogare sull'hub dell'innovazione

---

## **Staffetta della legalità,**

## **anche l'Ascom corre al fianco della Guardia di Finanza**

A settembre, sul tracciato della mezza maratona, torna il trofeo che mette in gara agli appartenenti alle Fiamme gialle, delle istituzioni, delle associazioni d'impresa e professionali per promuovere l'incontro e la collaborazione

---

## **Lavoro e impresa, anche i Giovani Ascom partecipano a Bergamo Incontra**

Fino a domenica sul Sentierone ospiti, mostre e spettacoli

---

## **Alternanza scuola-lavoro, dalla Camera di commercio contributi per le pmi**

A disposizione 35mila euro per sostenere percorsi di inserimento realizzati entro fine anno